



Neuigkeiten

Ein Projekt durchzuführen, wie jenes zur Erhaltung der letzten **Schwarzen Alpenschweine** ist schwierig. Die genetische Basis der im Frühsommer 2013 aufgefundenen Population der Veltliner-/Bündner-Schweine war so schmal, dass von Beginn weg klar war, dass das Projekt nur Sinn macht, wenn weitere Reliktgruppen gefunden werden. Relativ schnell wurde dann im benachbarten Chiavenna ein Restbestand an Samolaco Schweinen gefunden. Dann aber nichts mehr. Wir durchstreiften Gebiete, in denen nach Angaben von Veterinären und Viehhändlern noch bis vor kurzem alte Alpen-Schweine gehalten wurden. Nach zahlreichen, erfolglos-entmutigenden Suchtouren im Veltlin, Trentino und in den Alpen von Verona dann im Sommer 2014 wieder ein Erfolg. Im Südtirol fanden wir gleich zwei Bauern, die zuoberst in einem abgelegenen Tal noch einige Sauen halten, die zwar nicht mehr ganz reinrassig sind, aber immer noch schwarze Ferkel werfen. Wieder ein paar neue Zuchtlinien!



Mit den mittlerweile drei miteinander nicht verwandten Herkünften, basierend auf insgesamt 4 Eber- und 9 Sauenlinien sollte eine längerfristige Zucht in Form der Komposit-Rasse des „Schwarzen Alpenschweines“ möglich sein. Trotzdem geht die Suche nach weiteren Restpopulationen weiter!



Novità

Portare a termine un progetto come quello per la salvaguardia degli ultimi **Suini Neri delle Alpi** è difficile. La base genetica della popolazione dei suini dei Grigioni e della Valtellina rinvenuta agli inizi dell'estate 2013 era così scarsa che fin dall'inizio è stato chiaro che il progetto avrebbe avuto senso solo se fossero stati trovati altri gruppi. Poi in modo relativamente rapido sono stati trovati nella confinante Chiavenna altri rimanenti esemplari di suino Samolaco. Ma poi più niente. Abbiamo perlustrato zone in cui secondo indicazioni di veterinari e commercianti di bestiame erano stati allevati fino a poco tempo prima dei vecchi suini delle Alpi.

Dopo numerose scoraggianti ricerche senza successo in Valtellina, Trentino e nelle Alpi di Verona ecco un nuovo successo nell'estate 2014. In Alto Adige abbiamo trovato due contadini che in cima



ad una valle sperallevavano ancora alcune scrofe che certo non erano più del tutto puro sangue, ma partorivano ancora porcellini neri. Ecco ancora un paio di nuove linee genetiche!

Con le tre discendenze non imparentate tra loro,

basandosi nel complesso su 4 verri e 9 scrofe dovrebbe essere possibile un allevamento a più lunga scadenza nella forma di una razza composta del „Suino Nero delle Alpi“. Ciononostante prosegue la ricerca di altri esemplari!



Freilandhaltung

Die Schwarzen Alpenschweine sollen möglichst artgerecht gehalten werden: im Berggebiet und in Freilandhaltung. Ein gutes Beispiel dafür bietet der agrituristische Betrieb „Il Baito del Bosco“ in den Lessinischen Alpen. Dort hat sich eine Sau im Wald ein Nest mit Zweigen, Gras und Erde gebaut und darin über Nacht sieben Ferkel geworfen. Alle Ferkel haben sich zu kräftigen Tieren entwickelt.



Vermarktung

Die Firma JURAL (www.jural.ch) stellt in der Schweiz hochwertige Produkte aus Wollschweinen her. Sie lässt den Schinken 24 Monate trocknen bis er nur noch ca. 4 kg wiegt und verkauft ihn dann für rund € 800 (€ 200 pro kg!). Die Produkte verkaufen sich bestens. Im November besuchten Thomas und Eleutherio Alcalá, die Inhaber der Firma, die drei Nucleuszuchten des Schwarzen Alpenschweines im Veltlin. Ein neues Betätigungsfeld?



Allevamento allo stato brado

I Suini Neri delle Alpi devono essere allevati in modo il più possibile consono alla razza: nelle zone montane e allo stato brado. Un buon esempio di ciò viene offerto dall'azienda a gestione agrituristica „Il Baito del Bosco“ nei Monti Lessini. Là una scrofa si è costruita nel bosco un nido con rami, erba e terra partorendovi nella notte sette porcellini. Tutti i porcellini sono diventati dei robusti animali.

Commercializzazione

La ditta JURAL (www.jural.ch) crea in Svizzera dei prodotti di alto pregio da maiali lanuti. Fa essiccare il prosciutto per 24 mesi fin quando viene a pesare ca. 4 kg e lo vende poi a circa € 800 (€ 200 al kg!). La vendita di tali prodotti va a gonfie vele. A Novembre Thomas e Eleutherio Alcalá, i titolari della ditta, hanno visitato i tre gruppi nucleo di Suino Nero delle Alpi in Valtellina. Una nuova sfera d'attività?

Ciuta Schafe: Rasante Entwicklung!

Bemühungen zur Erhaltung des Ciuta-Schafes, das im Val Masino, einem steilen Seitental des Veltlins überlebt hatte, datieren rund 12 Jahre zurück. Damals fand sich niemand, der zur Aufnahme einer Zuchtgruppe dieses kleinsten Schafes der Alpen bereit war. Im Rahmen der Suche nach weiteren Veltliner-Schweinen änderte sich alles. Spontan stellten sich Betriebe zur Verfügung, die auch zur Aufnahme anderer gefährdeter Rassen bereit waren. Wir packten die Gelegenheit und rollten unter Mithilfe der für das Val Masino zuständigen Veterinärin Silvana Cerasa das Ciuta-Projekt neu auf.



Beim Alp-Abtrieb im Sept. 2013 konnten erste vier Zuchtgruppen gebildet werden. Inzwischen sind es rund 20 Züchter dieser auf das Neolithikum zurückgehenden ziegenartigen Schafe. Weitere private Halter wollen sich dem Herdebuch anschließen und in der Zucht mitmachen.

Amici della Ciuta

Das Ciuta Projekt wurde im April 2014 einer breiten Öffentlichkeit vorgestellt. Der Gemeindesaal der Commune Valmasino war zum Bersten voll (alle 85 Sitze waren belegt, 34 Personen mussten stehend teilnehmen!). Auch die involvierten Amtsstellen der Provinz und der Region nahmen teil. Diese Veranstaltung gab dem Projekt erst recht Schub. Im November trafen sich die Züchter zu einem Workshop, an dem die besonderen Probleme bei der Zucht in kleinen Populationen, Fragen der eigenen Alpung, der Vermarktung und der internen Kommunikation diskutiert wurden. Ein Komitee will nun einen Züchterverein ins Leben rufen. Dieser soll „Amici della Ciuta“ (Freunde der Ciuta) heißen. Pro Patrimonio Montano wird weiter den Zuchtaufbau fördern und logistisch unterstützen.

Pecora Ciuta: Sviluppo assai rapido!

Sforzi per la salvaguardia della pecora Ciuta sopravvissuta in Val Masino risalgono a circa 12 anni fa. Allora non si trovò nessuno pronto ad accogliere un gruppo per l'allevamento di questa minuta pecora delle Alpi. Ma poi cambiò tutto in occasione della ricerca di altri suini della Valtellina. Spontaneamente si misero a disposizione delle aziende pronte anche ad accogliere altre razze in pericolo. Cogliemmo l'occasione e riaprimmo il progetto Ciuta con l'aiuto della veterinaria Silvana Cerasa responsabile della Val Masino. In occasione della transumanza alpina del Sett. 2013 poterono essere formati i primi quattro gruppi per l'allevamento. Nel frattempo sono circa 20 gli allevatori di questa pecora caprina risalente al neolitico. Altri detentori privati vogliono associarsi al libro genealogico e partecipare in modo attivo all'allevamento.

Amici della Ciuta

Il progetto Ciuta è stato presentato ad un vasto pubblico nell'Aprile del 2014. La sala del comune di Valmasino era strapiena (tutti gli 85 posti erano occupati, 34 persone hanno dovuto assistere in piedi!). Hanno partecipato anche le autorità della provincia e della regione coinvolte. Questa iniziativa ha dato una vera e propria spinta al progetto. A Novembre gli allevatori si sono incontrati ad un workshop in cui sono stati discussi i particolari



problemi legati all'allevamento condotto su pochi esemplari, si è parlato di questioni collegate al proprio alpeggio, alla commercializzazione e alla comunicazione interna. Un comitato vuole ora creare un'associazione di allevatori. Questa deve chiamarsi „Amici della Ciuta“. Pro Patrimonio Montano continuerà a promuovere la creazione di allevamenti e a sostenerli dal punto di vista logistico.

Kleine Sensation beim Tirolerhuhn



Interessierte Kollegen wiesen uns im letzten Herbst auf besondere Hühner in einem Seitental des Südtiroler Sarntales hin. In einem abgelegenen Gehöft auf über 1500 m. stießen wir auf eine Gruppe Hühner, die wie die alten Tirolerhühner aussahen. Nach den erhaltenen Angaben waren diese Hühner schon immer am Hof. Im Frühjahr 2014 konnten wir diese Tiere gegen eine Zuchtgruppe Neu-Tiroler austauschen und die interessante Gruppe näher studieren. Erwartungsgemäss waren die Eier inzuchtbedingt sehr klein (unter 40 g, während die Neu-Tiroler Eier von 52 bis 60 g Gewicht legen). Trotzdem setzten wir sie zur Brut an, eine andere Wahl hatten wir nicht.

Evento riguardante la Gallina Tirolese

Dei colleghi interessati lo scorso autunno hanno richiamato la nostra attenzione su particolari galline in una valle laterale della Val Sarentino in Alto Adige. In una fattoria sperduta ad oltre 1500 metri di altezza ci siamo imbattuti in un gruppo di galline il cui aspetto era proprio quello delle vecchie galline tirolesi. Secondo le indicazioni ricevute queste galline erano sempre state nel podere. Nella primavera del 2014 abbiamo potuto scambiare questi animali con un altro gruppo per l'allevamento potendo così studiare con più accuratezza il gruppo in questione. A conferma delle aspettative le uova erano a causa della consanguinità molto piccole (sotto i 40 g, mentre l'altro gruppo depone uova da 52 a 60 g). Ciononostante le abbiamo messe a cova, del resto non avevamo altra scelta. Come mostrano le foto della progenie rimasta,



Wie die obigen Fotos der erhaltenen Nachzucht zeigen, sehen alle Nachkommen identisch aus. Dies ist ein Hinweis, dass die im Sarntal aufgefundenen Tiere nicht zufällige Kreuzungsprodukte waren, sondern möglicherweise tatsächlich letzte „Tirolerchen“ sind. Wir verfolgen die Sache weiter!

tutti i discendenti hanno un aspetto identico. Ciò è una prova del fatto che gli animali rinvenuti nella Val Sarentino non sono casuali prodotti d'incrocio, bensì forse gli ultimi esemplari di quella razza. Continuiamo a seguire la vicenda!

Mithilfe für Studie zur Legeleistung

Die Charakterisierung der Tirolerhühner ist weitgehend abgeschlossen und ist im Web unter URL www.tirolerhuhn.org aufgeschaltet. Wir möchten jedoch noch die Legeleistung erfassen und suchen deshalb Züchter, die über eine **ganze Legeperiode** die Eierzahl ihrer Gruppe aufzeichnen, festhalten wie sie füttern und was für Ereignisse Einfluss auf die Leistung hatten. Züchter melden sich bitte bei Kurt Kusstatscher: k.kusstatscher@trifolium.net oder Hape Grünenfelder: hape.grunenfelder@gmx.net.

Studio sulla deposizione delle uova

La caratterizzazione della Gallina Tirolese è ampiamente conclusa (vedere www.tirolerhuhn.org). Tuttavia vorremmo prendere ancora in considerazione la deposizione delle uova e cerchiamo perciò allevatori che registrano il numero di uova del loro gruppo per **tutto il periodo della deposizione**, mettono per iscritto come lo nutrono e che tipo di eventi hanno influito sulla prestazione. Gli allevatori sono pregati di mettersi in contatto con Kurt Kusstatscher: k.kusstatscher@trifolium.net o Hape Grunenfelder: hape.grunenfelder@gmx.net.

PATRIMONT: DIVERSES / VARIA

Buchempfehlung zu Weihnachten

Rechtzeitig zu Weihnachten kommt ein Buch (ein eigentliches Kompendium) zu alten Haustierrassen der Alpen auf den Markt:

Günter Jaritz:

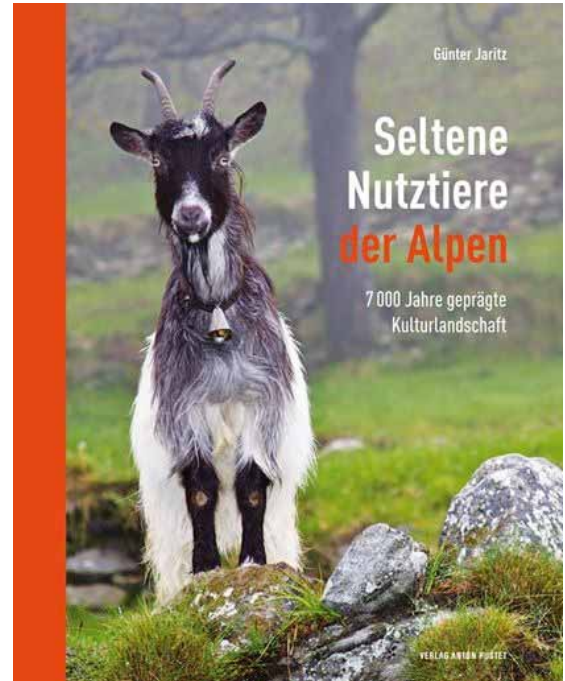
"Seltene Nutztiere der Alpen – 7 000 Jahre geprägte Kulturlandschaft",

336 Seiten durchgehend farbig bebildert, 24,5 x 30,5 cm,

Hardcover; Halbleineneinband, Kosten: EUR 39,-

Im Fachhandel erhältlich: ISBN 978-3-7025-0744-2

Die Alpen sind nicht nur Wirtschafts- und Kulturraum für über 13 Millionen Menschen, sondern auch Lebensraum von 110 gefährdeten und vom Aussterben bedrohten Nutzierrassen. Eine 7 000 Jahre alte Bergbauernkultur ist im Begriff, allmählich zu verschwinden. In diesem aussergewöhnlichen Nachschlagewerk begegnen wir Idealisten, Experten und Querdenkern, die sich engagiert und mit Liebe zu ihren Tieren für die bedrohten Nutzierrassen einsetzen – von Slowenien über alle Talschaften der Ost- und Westalpen bis an die Küste der Côte d'Azur.



Der Autor dieses reich illustrierten Standardwerks, bereiste drei Jahre lang die verschiedenen Alpenregionen, um alles Wissenswerte aus dem reichen Erfahrungsschatz der Züchter zusammenzutragen. Gebannt folgen wir ihm zu den letzten Hirtenhunden Osttirols und Savoyens, lernen die kleinsten Rinder der Alpen kennen und erfahren Erstaunliches über die Provence-Esel, die letzten schwarzen Alpenschweine und die seltenen blauen Ziegen Tirols. Wo immer möglich sind Links und Kontaktadressen angegeben. Als Weihnachts-Geschenk wärmstens zu empfehlen!



Seguici su Facebook! / Verfolgen Sie uns auf Facebook!

- Se desiderate essere informati sulle attività di Pro Patrimonio Montano, cliccate sulla nostra pagina di Facebook alla rubrica „Abbonarsi“.
- Wollen Sie aktuell über die Tätigkeiten von Pro Patrimonio Montano informiert werden, klicken Sie auf unserer Facebook-Seite im Titelbild auf „Abonnieren“.
⇒ <https://www.facebook.com/patrimonio.montano>

Contatti / Ansprechpartner

- Italia: Provincia di Bolzano - Südtirol: Dr. Kurt Kusstatscher, Afing/Avigna; k.kusstatscher@trifolium.net

- Österreich / Austria: Günter Jaritz, Unken bei Salzburg; kempichl@aon.at

- Schweiz / Svizzera: Hape Grünenfelder, St.Gallen; hape.grunenfelder@gmx.net

- Progetto Ciuta: Dott.vet. Silvana Cerasa; Azienda Sanitare Locale, I-Morbegno; s.cerasa@asl.sondrio.it

Redaktion / Redazione:

Hape Grünenfelder, Schneebergstr.17, CH-9000 St.Gallen, Schweiz/Svizzera; hape.grunenfelder@gmx.net